



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 07/03/2023

Il giorno 07/03/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso l'ostello in via Castello n. 43, Monte di Nese – Alzano Lombardo (BG) i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

| | |
|---|--------------------|
| Responsabile Area II Socio-culturale | Ugo Castelletti |
| Assistente sociale | Paola Lozza |
| Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo | Marianna Bertocchi |

per il Terzo Settore:

| | |
|--|-------------------------------------|
| Shape APS | Maria Zanchi |
| San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale | Monica Cipelli |
| ASD Forcella Mut de Nes | Algeri Mara |
| Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS | Sergio Valetti |
| Cooperativa Impresa Sociale Ruah | Francesca Belotti |
| Antares Onlus | Sansalone Manuela |
| Rapsoldea Società Cooperativa Sociale | Damiano Bonetti |
| Terra d'Europa | Luigi Stracuzzi |
| CSI Comitato di Bergamo | Gaetano Paternò Manuel Garattini |
| Consulta frazionale Monte di Nese | David Licini |

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del tavolo di co-programmazione ed introduce il progetto e gli obiettivi.

L'avviso pubblico è stato costruito su due filoni: da un lato una procedura di co-programmazione e co-progettazione secondo il Codice del terzo settore, dall'altro un avviso pubblico per la concessione della gestione dell'ostello secondo le norme del Codice degli appalti. Si tratta di linee alternative con radici comuni: la volontà dell'amministrazione di valorizzare il territorio partendo dalle risorse presenti.

In quest'ottica la co-programmazione inserisce anche la struttura sportiva frazionale e tenta di mettere a regime i rapporti con il terzo settore.

Il percorso è pensato per:

- potenziare la raccolta dati (esperienze territoriali e analisi del bisogno),
- pensare alle opportunità di progettualità,

al fine di migliorare i servizi, potenziare le risorse disponibili e le realtà territoriali locali.

Le destinazioni d'uso degli spazi sono precise: prioritarie e possibilmente intrecciate la finalità turistica per l'ostello e quella sportiva per il campo di calcio, con possibilità di ampliamento ad interessi sociali, culturali, ricreativo, paesaggistico.

L'ambizione è di proseguire con un percorso di co-progettazione, che abbia alla base quanto il tavolo sarà in grado di elaborare, mantenendo l'attenzione al fatto che la programmazione sia coerente con le risorse e i bisogni del territorio.

Viene quindi effettuato un giro di tavolo per condividere i propri interessi rispetto al progetto, che si riporta sinteticamente per concetti chiave.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Comune di Alzano Lombardo:

- valorizzare le risorse del territorio
- analizzare i bisogni del territorio e degli ETS coinvolti
- favorire la collaborazione e il coordinamento con gli ETS
- dare valore a Beni Comuni
- azioni che abbiano uno stretto legame con il territorio e la valorizzazione dello stesso
- presidio sugli anziani del territorio. Connessione con i servizi della comunità
- possibilità di coinvolgere anche la Parrocchia (e gli spazi parrocchiali già in uso alla Consulta)

C.S.I. Bergamo:

- associazione di secondo livello, di rete, che si occupa di promozione di pratiche sportive e dilettantistiche
- presenza richiesta dall'Amministrazione in termini di collaborazione, consulenza, testimonianza di vicinanza, esperienza formativa e nel fare rete
- sensibilità per i territori di montagna dove è radicata l'attività sportiva
- il territorio deve essere visto come un'opportunità
- promuovono azioni di sostegno alla fragilità attraverso pratiche sportive
- lo sport non è più un'isola felice, la tendenza è che i ragazzi "sfruttino" l'attività sportiva per ciò che a loro interessa.
- pratica sportiva è cambiata, utilizzare il linguaggio sportivo e non il contenitore sportivo come strumento per soddisfare un bisogno che nei giovani è cambiato

Coop. San Martino:

- tante attività con il territorio di Alzano Lombardo
- inclusione (l'Ostello stimola l'idea dell'abitare inclusivo) / valorizzazione del territorio (valorizzare il territorio attraverso il territorio) / natura (turismo sostenibile e cultura con valorizzazione dei percorsi sentieristici)
- Monte di Nese è luogo strategico e di opportunità, come distanza e come tipologia di territorio
- un'opportunità di luogo di incontro e di inclusione nei percorsi di soggetti con fragilità (es: CRE sostenibile in natura)
- collaborazione in rete con le altre realtà

Associazione Antares

- forte attenzione alla povertà educativa. Dare la possibilità a ragazzi "fragili" di fare esperienze di campi estivi. Coniugare l'attività sportiva, il benessere, la natura
- attività formative in natura
- nel periodo invernale: scuola alternativa per contrastare l'abbandono scolastico. Corsi di formazione: attenzione alla pratica e meno alla teoria
- mostre / installazioni valorizzando il territorio e la natura

Associazione Terra d'Europa

- rivalorizzare il territorio
- creare possibilità di attivazione/inclusione dei ragazzi con disabilità
- dare opportunità a ragazzi con disabilità di sperimentarsi anche lavorativamente: lavorare come camerieri e nella gestione della struttura
- fare ricezione e attrazione turistica, anche verso nuovi target

ASD Forcella Mut de Nes e Consulta frazionale:

- grande passione per il territorio e desiderio di creare occasioni di coinvolgimento della comunità del Monte di Nese
- iniziale sensazione di invasione del territorio, ma riconoscimento del fatto che l'onere di gestione dell'ostello non è sostenibile per l'associazione da sola: unendo le forze si può co-gestire questa struttura?
- l'associazione fa animazione per la comunità
- difficoltà ad ingaggiare ragazzi e giovani del territorio



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

- gruppo di 15 ragazzi che frequentano il gruppo calcistico (dai 17 ai 25 anni), ma quasi nessuno di loro è di Monte di Nese (nel '96 i ragazzi che hanno fatto nascere "La Forcella" ci tenevano tantissimo alla squadra e alla frazione)

Coop. Rapsoldea:

- valorizzazione delle risorse del territorio attraverso un ascolto attento delle persone, degli enti e delle realtà operanti
- obiettivo di ingaggiare ragazzi e giovani in attività e percorsi che abbiano al centro i loro interessi/capacità/passioni, a sostegno del loro progetto di vita
- creare reti e progettare connessioni sul territorio

Coop. Ruah:

- in ascolto perché non propriamente del territorio
- Triciclo Bergamo come centro di economia circolare. Negozio per la vendita; parte produttiva di riparazione e piccoli cantieri
- accoglienza stranieri, centro etno-clinico, intercultura e scuola di italiano per stranieri
- area progettazione: Migrantour (percorsi all'interno della città di BG dove le guide sono stranieri); "Turismo delle radici" (persone ex residenti ingaggiate per raccontare il proprio territorio)
- educazione ambientale: particolare attenzione all'economia circolare. Dal 2019 ad Alzano, Green-School: tutto l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" partecipa al progetto in modo molto attivo
- idea del banco di comunità in collaborazione con la San Martino e le aziende agricole di Monte di Nese
- connessione con l'associazione "Piccoli Comuni". Ri-qualificare piccoli territori
- fondatori del Dess (distributore economia sociale sostenibile)

Associazione Shape:

- educazione in natura ad Olera. Far riavvicinare i bambini al mondo della natura. Progetto "Pachamama". Pedagogia del bosco: al centro i bisogni del bambino; la natura può rispondere ai bisogni
- lavorare sul territorio e con il territorio. Le attività dell'asilo valorizzano il territorio e le persone che abitano il territorio. "Per educare un bambino ci vuole un villaggio"
- desiderio di aprire una scuola primaria (5-10 anni) strutturando la "pedagogia nel bosco", riportando una scuola al Monte di Nese che valorizzi il sistema naturalistico, paesaggistico, sociale
- attivare sinergie sul e per il territorio. La presenza di più enti anche nella gestione del luogo diventa un'opportunità di crescita per tutti
- formazione: formare adulti, insieme ai ragazzi
- arte contemporanea e valorizzazione dei luoghi nascosti. Arte e turismo

Fondazione GPC:

- volontà della fondazione è poter essere a supporto della co-progettazione
- Fondazione non può portare apporti finanziari (Forte dipendenza tra i beni economici e i vincoli statuari)
- attivazione verso e per il territorio.
- lo spazio della Fondazione (il bosco) arriva al Monte di Nese. Anche un edificio "cascina rustica" è ubicato proprio al Monte di Nese (zona sotto il canto Basso). Questi beni della Fondazione possono essere messi a disposizione del progetto a favore della frazione del Monte di Nese

Il dott. Castelletti reputa che questo incontro sia stato importante ai fini di una reciproca conoscenza e di raccolta di prime suggestioni e dichiara chiusa la riunione alle ore 19.00, convocando contestualmente il prossimo Tavolo per martedì 14 alle ore 17.00.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 14/03/2023

Il giorno 14/03/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso lo spazio DigEducati presso il Parco Montecchio, Alzano Lombardo (BG) i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

| | |
|---|--------------------|
| Responsabile Area II Socio-culturale | Ugo Castelletti |
| Assistente sociale | Paola Lozza |
| Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo | Marianna Bertocchi |

per il Terzo Settore:

| | |
|--|----------------------------------|
| Shape APS | Maria Zanchi |
| San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale | Monica Cipelli |
| ASD Forcella Mut de Nes | Algeri Mara |
| Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS | Elisa Piantoni |
| Cooperativa Impresa Sociale Ruah | Ammar Shawesh Sabrina Bettoni |
| Antares Onlus | Sansalone Manuela |
| Rapsoldea Società Cooperativa Sociale | Damiano Bonetti |
| Terra d'Europa | Luigi Stracuzzi |
| CSI Comitato di Bergamo | Gaetano Paternò |
| Consulta frazionale Monte di Nese | David Licini |

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del tavolo di co-programmazione ed introduce l'obiettivo del secondo tavolo di lavoro, ovvero quello di entrare nel merito del progetto partendo dall'analisi del territorio, analizzando punti di forza e debolezza da cui partire per la programmazione, all'interno dei vincoli gestionali previsti dall'avviso pubblico e dal procedimento per i beni in oggetto, l'ostello e il campo da calcio ("vincoli creativi").

L'obiettivo finale della co-programmazione è redigere un elaborato che metta la base per una co-progettazione di un progetto che venga gestito da un ente terzo su coordinamento del comune.

Si procede con un giro di tavolo sull'analisi del territorio in termini di potenzialità e criticità, che vengono riportate schematicamente nella tabella che segue.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Vantaggi e opportunità

Rischi e pericoli

Interni (attuali)

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Ambiente naturalistico (montagna “morbida”) e biodiversità (flora e fauna d’interesse)</p> <p>Sentieri e camminamenti esistenti</p> <p>Sviluppo settore e-bike con stazioni di ricarica diffuse</p> <p>Presenza di un bar alimentari di riferimento</p> <p>Presenza di un B&B</p> <p>Campo di calcio ben tenuto e utilizzato</p> <p>Ricchezza delle relazioni nelle persone che tengono vivono il territorio</p> <p>Iniziative di richiamo (rally) e di comunità (animazione del venerdì sera)</p> <p>Esperienze di solidarietà, circolarità e attivazione della comunità (spesa per anziani, ordine comunitario della pizza d’asporto...)</p> | <p>Mobilità, scarsa accessibilità: limitatezza servizio di trasporto pubblico locale (a fronte possibile accessibilità da Aeroporto e TEB)</p> <p>Necessità di investimenti iniziali consistenti per il recupero e adeguamento dei beni immobili in oggetto</p> <p>Località poco conosciuta e non di passaggio (la strada si ferma in località Castello)</p> <p>Assenza di canali promozionali</p> <p>Scarsa attrattività dei punti di aggregazione (domenica mattina l’oratorio, d’estate il parco)</p> <p>Carenza di servizi di prossimità (ristoranti, lavanderia...) e difficoltà di consegna da parte dei servizi di delivery</p> <p>Digital divide</p> <p>Scarsità di volontari (ad es. per il catechismo) soprattutto giovani</p> <p>Fatica nel mantenere socialità e comunità</p> <p>Tempistiche limitate per completare un percorso condiviso</p> |
| Opportunità | Minacce |
| <p>Presenza di spazi da abitare e ri-abitare (anche non comunali, come la sala dell’oratorio)</p> <p>Visibilità dell’Ostello</p> <p>Possibile messa a regime delle iniziative esistenti</p> <p>Recupero delle tradizioni e delle origini</p> | <p>Dispersione delle informazioni (poche e poco chiare per la bassa Valle)</p> <p>Difficoltà a motivare il viaggio da Bergamo ad Alzano e da Alzano a Monte di Nese</p> <p>Molteplicità dei bisogni da soddisfare per arrivare fino a Monte di Nese (livello macro da affrontare)</p> |

Esterni (potenziali)



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

| | |
|--|---|
| <p>Ambiente potenzialmente fruibile sia per bambini che per disabili</p> <p>Differenziazione delle offerte turistiche su target specifici (anziani, disabili, sport, ...); percorsi esperienziali e turismo accessibile</p> <p>Territorio da riscoprire con nuovi percorsi turistici (Cammino delle sorelle, per e-bike ...)</p> <p>Restituzioni al territorio delle relazioni, anche come attivazioni dei giovani</p> <p>Possibilità che i bisogni degli enti seduti al tavolo diventino opportunità per il territorio</p> <p>Circolarità tra persone e servizi (portare persone porta servizi e viceversa)</p> <p>Coinvolgimento della comunità nelle attività/servizi e messa in rete delle realtà locali, della Fondazione GPC e dell'Ostello</p> <p>Generazione di economia con le aziende agricole e gli abitanti locali</p> <p>Sfruttamento di "Bergamo Brescia Capitale della Cultura"</p> | <p>Rischio di introdurre sovrastrutture esterne / rischio che le risorse attive sul territorio si consumino</p> <p>Assenza di un adeguato strumento di lettura dei bisogni</p> <p>Scollamento con la comunità locale</p> <p>Lontananza dei giovani (spostati sul virtuale?)</p> |
|--|---|

Dalle considerazioni condivise dai partecipanti emerge la complessità del territorio di Monte di Nese sia in termini strutturali che sociali. Appare opportuno agire in termini di:

- Reticolarità a diversa scala (dei percorsi ciclabili e sentieristici, dei servizi di prima necessità e di prossimità con il territorio di Monte di Nese e quello limitrofo di Alzano, degli eventi con le iniziative della Valle Seriana per promuoverle e migliorare la comunicazione e la conoscenza delle realtà del territorio...);
- Progettazione dal basso in termini di coinvolgimento comunità locale (forme di co-gestione?).

La discussione si focalizza su un nodo cruciale: l'attività dell'Ostello è l'elemento trainante per valorizzare il territorio e la comunità locale o l'attivazione della comunità locale è la condizione indispensabile affinché l'Ostello possa diventare parte della valorizzazione del territorio?

L'esigenza di avviare la ricettività dell'Ostello deve conciliarsi con l'esigenza di custodire il miglioramento della vita di chi abita a Monte di Nese. Per far funzionare il progetto è importante che la leva principale sia individuare sistemi con cui chi vive quel luogo lo renda sostenibile.

Il tema si sposta dalla "gestione" dell'ostello all'esigenza di "abitare" gli spazi dell'ostello poco alla volta, cogliendo le esigenze specifiche della comunità.

Viene condivisa la necessità di coinvolgere i residenti in un più ampio percorso partecipativo



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

finalizzato alla raccolta dei bisogni primari della comunità locale e all'avvicinamento degli abitanti ai beni oggetto del procedimento in un'ottica di cura e di appartenenza; si ipotizza l'utilizzo di metodologie quali il co-design o le interviste a soggetti significativi.

Il dott. Castelletti precisa che, a seguito di quanto emerso, non è possibile definire la data della prossima riunione; è necessario che il percorso fin qui effettuato venga valutato e validato da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quindi dichiara chiusa la riunione alle ore 19.10.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 27/04/2023

Il giorno 27/04/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso la sala riunioni del Comune di Alzano Lombardo, via Mazzini 69, i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

| | |
|---|--------------------|
| Responsabile Area Il Socio-culturale | Ugo Castelletti |
| Assistente sociale | Paola Lozza |
| Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo | Marianna Bertocchi |

per il Terzo Settore:

| | |
|--|------------------------------------|
| San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale | Monica Cipelli |
| ASD Forcella Mut de Nes | Mara Algeri |
| Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS | Elisa Piantoni |
| Cooperativa Impresa Sociale Ruah | Ammar Shawesh (in videoconferenza) |
| Rapsoldea Società Cooperativa Sociale | Damiano Bonetti |
| CSI Comitato di Bergamo | Gaetano Paternò |

Risultano assenti i seguenti soggetti:

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Shape APS | Maria Zanchi |
| Antares Onlus | Sansalone Manuela |
| Terra d'Europa | Luigi Stracuzzi |
| Consulta frazionale Monte di Nese | David Licini |

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del Tavolo di co-programmazione ed apre l'incontro, ripercorrendo i contenuti e le fasi della procedura. L'Amministrazione è partita dalle strutture di proprietà comunale esistenti a Monte di Nese con l'obiettivo di ottenere una gestione da parte di un soggetto che permettesse contestualmente la valorizzazione del territorio.

I due filoni della procedura hanno dato i seguenti risultati:

- da un lato l'Avviso pubblico per la concessione dell'Ostello è andato deserto (dimostrando una scarsa appetibilità);
- dall'altro la co-programmazione ha reso evidente da parte di tutti i partecipanti (aspetto ribadito nell'odierna seduta) l'assenza di risorse di investimento immediate con cui farsi carico dell'avvio dell'attività. Sono inoltre emersi in modo forte la centralità dei bisogni del territorio e l'esigenza di un coinvolgimento attivo degli abitanti per consolidare i legami sociali.

La prospettiva diventa conseguentemente quella di attivare un percorso di co-progettazione non più con l'obiettivo immediato di aprire l'attività di ostello, ma con una tempistica di più lungo termine e con una modalità diversa che permetta di abitare gli spazi, cogliendo le esigenze specifiche della collettività.

Si tratta di sperimentare usi degli spazi e attivare nuove esperienze in funzione dei bisogni del territorio e contestualmente assumere ruoli gestionali e individuare risorse che con il tempo possano



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

condurre alla finalità ultima del procedimento: l'apertura dell'attività di ostello.

L'incontro odierno, che ha lo scopo di raccogliere ulteriori stimoli e sollecitazioni dei partecipanti, rappresenta la chiusura della fase di co-programmazione, cui seguirà una nuova manifestazione di interesse per la fase di co-progettazione, che, a partire dalla valorizzazione del territorio di Monte di Nese, toccherà almeno tre aspetti:

- la sperimentazione di nuove attività in affiancamento e coordinate con quelle esistenti;
- un approfondimento della raccolta dei bisogni e delle risorse espresse dal territorio;
- le possibili tempistiche e risorse necessarie per l'attivazione dell'attività di ostello.

Prima di lasciare la parola ai partecipanti Castelletti riferisce inoltre che:

- sia Shape aps che Antares onlus, oggi assenti, hanno confermato il proprio interesse a proporre delle attività specifiche del proprio settore;
- l'asd Mysticfreeride che si occupa di e-bike (ed è già attiva presso il Barcioletta), si è detta interessata alla procedura.

Segue un giro di tavolo per condividere i commenti dei partecipanti, che si riportano sinteticamente per concetti chiave.

Forcella Mut de Nes:

- interesse per il percorso;
- difficoltà legate:
 - al fatto di essere solo pochi volontari (non può essere impegno costante);
 - all'assenza di attrezzature nell'ostello;
 - alla mancanza di risorse economiche.

Coop. Rapsoidea:

- tema della necessità di trovare delle risorse (vera sfida è allestire l'ostello), anche ricorrendo a bandi di finanziamento;
- esigenza/opportunità di conciliazione e valorizzazione reciproca di iniziative (calendario condiviso);
- interesse nato dal coinvolgimento;
- ruolo specifico della cooperativa nell'attivazione del territorio.

Coop. San Martino:

- tema del tempo sia per la raccolta dei bisogni che per trovare risorse;
- attività come occasioni per movimentare il posto e aprirlo ad un territorio più ampio (Monte di Nese è frazione, ma è comunque Alzano);
- importanza del senso di appartenenza;
- definizione di un calendario condiviso che valorizzi la reticolarità con il locale (non portare le proprie attività, ma attivare nuovi percorsi all'interno di iniziative che già esistono sul territorio; ragionare insieme sull'organizzazione di attività);
- condivisione delle forze e delle disponibilità anche in tema di risorse umane;
- importanza di mantenere un tavolo di co-progettazione con una presenza forte del Comune.

Coop. Ruah:

- positività dello spostamento del focus dall'ostello ai bisogni degli abitanti nel corso della co-programmazione; l'ostello non è solo uno spazio per fare attività, ma anche un luogo di coinvolgimento e attivazione della comunità;
- processo di partecipazione attiva non semplice, ma come sfida sociale;
- co-progettazione come strumento vincente per una soluzione utile al territorio, sfida per un lavoro



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

anche replicabile e di visione futura (situazione win-win).

Interviene il dott. Castelletti per ribadire:

- l'interesse e la partecipazione del Comune ad un percorso di co-progettazione;
- il valore aggiunto di un Tavolo di co-progettazione come processo in aggiornamento costante;
- il valore aggiunto della presenza di realtà diversificate ma complementari.

Sottolinea inoltre che la logica della co-progettazione deve essere di ampio respiro:

- tempi relativamente stretti per l'attivazione delle prime attività (a partire da cosa è già calendarizzato) per poi orientarsi e riorientarsi sul lungo periodo;
- non pensare le attività nell'edificio ostello, ma su tutto il territorio di Monte di Nese per attivare altre risorse e di conseguenza far funzionare ed attivare gli spazi dell'ostello;
- visione condivisa e prospettiva di collaborazione per innestare un processo virtuoso di valorizzare non dell'ostello ma del territorio.

CSI Bergamo:

- coinvolgimento attivo come risorsa (il tavolo ha fatto scaturire consapevolezza, soprattutto per chi il territorio lo abita, sulla necessità di fare rete);
- co-progettazione come risignificazione del luogo da parte della comunità. L'attuale limite è che il luogo non è ancora ostello e ancora non è interiorizzato dalla comunità (che lo chiama ex colonia); servono tempi lunghi per l'appropriazione simbolica del luogo;
- partire da piccoli atti per renderlo accessibile e aperto, ribaltare il punto di osservazione partendo da chi vive lì e renderlo economicamente sostenibile per chi abita il territorio;
- parola chiave fondamentale è "cura": il luogo prende vita solo con una presa in carico diffusa, rendendolo sostenibile, ma perché farsene carico? Serve approfondimento sulle motivazioni;
- tema: coinvolgimento di altre persone prima ancora che di altri enti. Forme di gestione diffusa, in cui la comunità si prende cura del luogo, possono essere un passaggio intermedio.
- lavorare sulle motivazioni da dare a queste persone come obiettivo per la presa in carico del luogo (andando incontro ai bisogni rilevati).

Il Tavolo condivide quindi:

- il fatto che esistano delle buone opportunità e spunti di partenza interessanti;
- l'importanza dello sguardo del Comune verso la conoscenza dei bisogni del territorio;
- l'ingaggio della comunità locale per prendersi cura del luogo e poi traghettarne la conoscenza all'esterno;
- l'attenzione affinché le attività proposte non siano esclusivamente animative, ma siano in grado di individuare i bisogni e coinvolgere le persone;
- l'esigenza di individuare degli indicatori e degli step di valutazione del percorso;
- la necessità di mantenere il Tavolo di co-progettazione aperto al territorio.

Il dott. Castelletti ribadisce che, con la seduta odierna, si ritiene concluso il Tavolo di co-programmazione; i verbali, a seguito di approvazione, contribuiranno alla formulazione dell'avviso pubblico per la co-progettazione di prossima emanazione.

Quindi dichiara chiusa la riunione alle ore 19.15.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza